

AMERICA CENTRALE

# Altra città del Salvador occupata dai guerriglieri Ferito consigliere militare USA

Si trovava a bordo di un elicottero in zona di guerra - Dopo Berlin, anche La Reyna conquistata dal Fronte di liberazione - Combattimenti ai confini del Nicaragua

**SAN SALVADOR** — Dopo la clamorosa conquista della città di Berlin in Salvador, città dalla quale si erano poi ritirati i guerriglieri salvadoregni hanno occupato la città di La Reyna, a 65 chilometri a nord della capitale. L'emittente del «Fronte Farabundo Martí» per la liberazione nazionale, «Radio venceremos», ha annunciato che l'attacco alla città è cominciato alle 4 del mattino e che in poche ore i guerriglieri hanno

eliminato ogni resistenza dell'esercito. Osservatori militari nordamericani hanno ammesso che la diversificazione delle operazioni dei guerriglieri sta creando difficoltà all'esercito salvadoregno che ha concentrato tutte le sue truppe scelte — addestrate specialmente negli Stati Uniti — nel dipartimento del Morazan, senza riuscire del resto neppure qui ad ottenere significativi successi contro la guerriglia. Gli Stati Uniti si preparano a nuove

manovre militari in Centro America dopo quelle in corso in Honduras ai confini col Nicaragua. Dall'11 al 17 febbraio si svolgono manovre militari congiunte americano-panamensi per «mettere alla prova le difese del Canale». La notizia è apparsa sul bollettino settimanale diramato dal comando americano nella regione del Canale. Nel rapporto del comando delle forze statunitensi non viene precisata l'entità dei reparti che prenderanno parte all'esercitazione.



Guerriglieri del FMLN del Salvador scortano un gruppo di donne nelle zone liberate.

Dal nostro corrispondente

**L'AVANA** — La partecipazione diretta di consiglieri statunitensi alla guerra del Salvador, contro le stesse disposizioni del congresso USA, è stata clamorosamente confermata ieri, quando un «ceccchino» del FMLN ha ferito ad una gamba il sergente maggiore dell'esercito nordamericano Jay Thomas Stanley di 25 anni che viaggiava a bordo di un elicottero che sorvolava la zona attorno a un ponte sul fiume Lempa nella provincia di Usulután. L'ambasciatore statunitense si è affrettato a dichiarare che il sergente Stanley «non era in situazione di combattimento». Ma l'elicottero su cui viaggiava il consigliere USA stava mitragliando un gruppo di guerriglieri nei pressi dell'unico ponte che unisce la parte orientale del Salvador con quella occidentale, dopo che gli artiglieri del FMLN hanno fatto saltare tutti gli altri. Si rileva inoltre che il sergente Stanley è stato ferito a pochi chilometri dalla città di Berlin, conquistata e poi evacuata dalla guerriglia nei giorni scorsi dopo la vittoria più significativa di tutta la guerra. Si tratta di una zona in cui scontri e battaglie si susseguono in conti-

nuazione. Non si capisce dunque cosa significhi che Stanley non era in situazione di combattimento. La verità è ben diversa. Davanti alle evidenti difficoltà dell'esercito salvadoregno, i consiglieri militari statunitensi, che dovrebbero stare in zone non di guerra, si avventurano sempre più alla battaglia e vi partecipano direttamente. Come è avvenuto una quindicina di giorni fa quando, dopo la sconfitta disastrosa del battaglione speciale «Atonal» attorno alla città di Meanguera nella provincia di Morazan, otto consiglieri nordamericani sono stati portati in tutta fretta a Ostica, a soli 7 chilometri dal teatro della battaglia. NEL disperato tentativo di riorganizzare le fila dei superoldati addestrati negli Stati Uniti. E poche ore dopo anche Ostica era caduta nelle mani del FMLN.

Non è la sola notizia preoccupante circa una più diretta partecipazione statunitense alla guerra in Salvador. L'agenzia di stampa «Notisal» scrive che la settimana scorsa è giunto in Salvador «un contingente di marinai nordamericani per proteggere i cittadini statunitensi che si trovano nel paese». Dopo 17 giorni di massiccia

controffensiva nella provincia di Morazan con i suoi migliori 6 mila uomini appoggiati dall'aviazione e dall'artiglieria pesante, ha cominciato a ritirarsi dalla zona. Il comandante del battaglione Domingo Monterrosa ha ammesso che l'offensiva ha raggiunto risultati solo parziali e che gran parte delle province di Morazan, Chalatenango e Usulután sono in possesso del FMLN. «La situazione militare è problematica», ha affermato il colonnello Monterrosa. Secondo un primo bilancio della battaglia di Berlin, 49 prigionieri che sono stati presentati ad alcuni giornalisti che sono riusciti ad arrivare fino alla città quando questa era in mano ai guerriglieri. Secondo la descrizione della battaglia fatta da «Radio venceremos», dopo un giorno di scontri casa per casa, l'esercito si era ritirato nella caserma fortificata della città, contando sul fatto che molti guerriglieri avevano potuto espugnare una grossa struttura militare per mancanza di armi pesanti. Ma questa volta il FMLN ha usato lanciari

## Radicali argentini ricevuti da Berlinguer

**ROMA** — Il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer ha ricevuto una delegazione della Union Civica Radical Argentina, composta da Raul Alfonsín candidato alla presidenza della Repubblica, German Lopez, Hipolito Solari Irigoyen, Daniel Giadone, Emilio Falliboni. Nel corso del colloquio franco e cordiale, cui ha partecipato anche Renato Sandri dell'Ufficio di segreteria del PCI, Raul Alfonsín ha illustrato con i suoi collaboratori, le difficoltà e le prospettive del processo di democratizzazione in Argentina; ha ringraziato i comunisti italiani per la solidarietà politica, la sollecitudine e l'impegno dimostrati nella vicenda dei «desaparecidos». È stato affrontato l'argomento delle relazioni economiche e politiche tra la Comunità europea e l'Argentina con l'auspicio che l'Europa possa costituire nei confronti del Paese e del continente latino-americano un polo che ne favorisca l'indipendenza, le necessarie riforme sociali, il pieno allineamento, contro la subordinazione al rapporto Est-Ovest nel quale l'attuale amministrazione statunitense vorrebbe collocare il grande problema Nord-Sud. Berlinguer ha espresso il proprio apprezzamento per l'azione svolta dall'UCRA a difesa dei diritti umani e per il ripristino della democrazia, ha rinnovato l'assicurazione che i comunisti italiani, in sede nazionale e comunitaria, daranno tutto il loro contributo a che dall'Europa possa essere sempre più consistente il sostegno alla giusta lotta del popolo argentino e di tutti gli altri popoli latinoamericani per lo sviluppo della democrazia e per la pace.

Giorgio Oldrini

## TERZO MONDO

# Sud Africa, Namibia, Sahel Quale futuro per le donne?

Le politiche dei Paesi in via di sviluppo e la condizione femminile - Le iniziative promosse da un comitato dell'Istituto italo-africano - La delegazione sul problema dell'apartheid

**ROMA** — «Riflessi sulla condizione femminile delle attuali politiche di sviluppo nel Sahel. Prospettive per l'avvenire, con un seminario su questo tema, previsto per il 29 e 30 aprile. Il comitato «Donne e sviluppo», appena costituitosi nell'ambito dell'Istituto italo-africano, inaugurerà la sua attività. Il comitato del quale fanno parte rappresentanti del mondo politico e delle associazioni, studiosi e ricercatrici, si propone di individuare, in stretta collaborazione con le rappresentanze dei Paesi in via di sviluppo, i riflessi che le politiche attualmente adottate da questi Paesi possono avere sulla condizione femminile e sulla qualità della vita. Saranno donne africane, esperte e protagoniste delle situazioni di sviluppo nel Sahel, del Mali e del Niger, a svolgere le relazioni-base del prossimo seminario. Argomenti scelti sono il trasferimento delle tecnologie, il rapporto tra sviluppo agricolo e tradizione alimentare, i problemi della sanità e dello sviluppo, la formazione e l'informazione di quadri su tutti questi problemi.

Un approccio così dettagliato e rigoroso fa bene sperare sull'operato del comitato. Capita infatti che importanti occasioni di confronto e di iniziativa su grandi questioni dei Paesi del Terzo mondo vengano, in un certo senso, sprecate. Così è il caso che si è verificato l'occasione della visita di un'autorevole delegazione in Europa che aveva lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione delle donne oppresse del Sud Africa e della Namibia. La delegazione, giunta in Italia il primo febbraio dopo un giro in Francia, Belgio e Olanda, ha avuto sì importanti incontri con il sottosegretario agli Esteri, Pallese, con il presidente della Camera Nide Jotti e infine, proprio all'Istituto italo-africano, una chiacchierata con i giornalisti. Ma la sensazione che i problemi drammatici, di cui le donne della delegazione erano portatrici, siano rimasti ai margini della due giorni italiana, è stata forte. L'apartheid, in primo luogo, è un problema di grande complessità e merita-

va ben altra illustrazione. La separazione delle fazioni, le norme che proibiscono alle donne di vivere nelle aree urbane, la carenza di alloggi, la lotta per l'istruzione, la salute, il lavoro, la battaglia politica che le donne svolgono contro l'apartheid, di tutto ciò c'era esigenza di approfondita informazione. Inoltre, se davvero si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica di un lontano Paese su un problema tragico ma lontano, vanno cercati i giusti collegamenti. Associazioni, movimenti, e visto che di battaglie delle donne si tratta, donne impegnate a vari livelli e in varie istanze nella battaglia per l'uguaglianza sociale anche sul piano internazionale. Se questi agganci non ci sono, o sono troppo generici, spesso non seguono neanche risultati. E missioni delicate, che hanno per protagoniste donne importanti, rischiano di apparire solo «eventi» e non «azioni». La delegazione è decisa dal neonato comitato «Donne e sviluppo» individualmente in giusto modo la strada da seguire.

## ACP-CEE

# Europa sotto accusa: cresce il razzismo contro i giovani del Terzo Mondo

**Dal nostro corrispondente BRUXELLES** — La crisi economica dei paesi industrializzati sta avendo conseguenze disastrose anche sui paesi in via di sviluppo, non solo da un punto di vista economico ma anche per la recrudescenza di fenomeni di emarginazione, discriminazione e razzismo. E quanto ha denunciato l'ambasciatore dell'isola Maurizio Chasle nel corso di una riunione del gruppo di lavoro misto ACP-CEE per la cooperazione culturale (I paesi ACP sono quelli dell'Africa, del Caraibi e del Pacifico con i quali la Comunità europea ha rapporti privilegiati). Gli studenti provenienti dai paesi ACP, e in genere gli stranieri, sarebbero stati duramente colpiti negli ultimi anni in tutti i paesi della Comunità, sia attraverso l'aumento delle tasse scolasti-

che, sia con misure amministrative e di polizia che assumono il carattere di vere e proprie discriminazioni razziali quali il rifiuto di alloggio, l'esclusione dai regimi nazionali di sicurezza sociale, l'impossibilità di accedere alle cure mediche mutualistiche. La conseguenza è che per l'anno accademico 82/83 il numero degli studenti stranieri in Gran Bretagna, ad esempio, accusa una diminuzione del 59% rispetto al '77-78. Sempre in Gran Bretagna, uno studente straniero deve pagare da 6 milioni e mezzo a 13 milioni di lire per seguire un corso in un istituto superiore e circa 15 milioni per un anno di formazione post-laurea. Queste cifre sono, con tutta evidenza, alla portata soltanto dei più ricchi fra gli studenti provenienti dai paesi ACP e le borse di studio e le sovvenzioni non sono certo tali da permettere di compensare queste ingiustizie. Problema analogo in Belgio, con l'aggravante che i sistemi di iscrizione diventano sempre più discriminatori e spesso impossibile ottenere la iscrizione ad un corso se non si ha la residenza in Belgio e questa non la si ottiene se non si ha un posto di lavoro e una remunerazione garantita. In Francia e in altri paesi le tasse di iscrizione sono ancora ragionevoli, ma gli studenti stranieri devono domandare un permesso di soggiorno che viene rinnovato di tre mesi in tre mesi dietro presentazione d'una carta bancaria che certifichi la propria situazione finanziaria. Il problema è stato riunito nella commissione per la gioventù, la cultura e l'educazione del parlamento europeo (dalla cultura per il razzismo) e uno dei mezzi fondamentali per rilanciare la crescita economica e riannunciare la democrazia. Papapietro ha sostenuto la necessità di un graduale riequilibrio della cooperazione culturale fra gli Stati ACP e la CEE.

Arturo Barioni

# Rinascita

**Verso il XVI Congresso del Pci**  
Il settimanale dei comunisti italiani al centro del dibattito congressuale. Documenti, inchieste, tribune per conoscere idee ed esperienze che maturano nell'universo comunista, per individuare contenuti e soggetti dell'alternativa democratica.

**Un'occasione in più per abbonarsi**  
Fino al 28 febbraio tariffe bloccate  
Italia: annuo 32.000 semestrale 16.000  
Estero: annuo 50.000 semestrale 25.000  
Emigrati: annuo 40.000 semestrale 20.000

Agli abbonati verrà inviato in omaggio il libro fuori commercio Marx a Londra dello storico inglese Asa Briggs, di 160 pagine con oltre 100 illustrazioni e foto d'epoca

## CILE

### La DC critica Bustos per l'impegno anti-Pinochet

**SANTIAGO** — Il disciolto partito democristiano cileno ha criticato la decisione di un suo sindacalista, Manuel Bustos, di aderire alla formazione di un «Comitato sindacale cileno» che raccoglie tutte le forze politiche per intensificare la lotta contro il regime di Pinochet. Il Comitato, presentato nei giorni scorsi a Roma, è sostenuto dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ed è presieduto proprio da Manuel Bustos. Segretario generale dell'organizzazione è invece Hector Cuevas, sindacalista comunista espulso anch'egli dal Cile nel dicembre scorso unitamente a Bustos e al presidente dell'associazione dei produttori di grano. Secondo i democristiani cileni a carica attribuita a Manuel Bustos è in contrasto con la posizione della DC cilena, che respinge ogni prospettiva di accordo politico in cui intervengano i comunisti.

## TURCHIA

### Più aiuti militari americani ad Ankara

**NEW YORK** — L'amministrazione Reagan intende aumentare, quasi raddoppiandoli, gli aiuti militari alla Turchia nonostante il dichiarato timore del governo greco che ciò possa sconvolgere l'equilibrio militare nel Mediterraneo orientale. È quanto hanno rivelato ieri autorevoli fonti diplomatiche a Washington. Citando alti esponenti della stessa amministrazione, le fonti hanno precisato che in base alle proposte di bilancio per l'anno fiscale 1984 la Turchia dovrebbe ricevere aiuti militari per 755 milioni di dollari, rispetto ai 400 milioni di dollari del corrente anno. L'assistenza militare alla Grecia resterebbe ferma a 280 milioni di dollari, in deroga al principio secondo il quale alla Grecia sono destinati 7 dollari per ogni 10 dollari ottenuti dalla Turchia.

## I Capolavori

Enciclopedia della Pittura Universale

**Le meraviglie della pittura raccolte come mai prima, un grande regalo e vinci arte!**

La prima enciclopedia della pittura. Tutta l'arte pittorica di tutti i tempi e tutti il mondo ora, per la prima volta in 140 dispense settimanali. Da raccogliere in 10 meravigliosi volumi. Oltre 3.000 tavole a colori. L'epoca e la vita dei maestri. Il giudizio dei critici più competenti.

Con la prima, gratis la seconda dispensa. I Capolavori in edicola adesso la prima dispensa. E con la prima, gratis subito anche la seconda.

**Il tuo regalo:** uno stupendo Raffaello su tela. Con le prime due dispense gratis anche questo importante regalo. Fedeltà riproduzione su tela, 30 x 40 cm, della celebre Donna Velata di Raffaello.

**Concorso!** Vinci un capolavoro originale. Un grande Concorso abbinato alle prime 4 dispense. In palio capolavori originali o su tela di tre grandi maestri del nostro secolo: Michele Cascella, Remo Brindisi, Ernesto Treccani. Stacca le cartoline. Partecipa.

**Il tuo regalo sicuro!** Questa fedele riproduzione su tela, 30 x 40 cm, del celebre capolavoro Raffaello, La Donna Velata.

**Partecipa al Concorso!** Nelle prime dispense settimanali ci sono le cartoline del Concorso. Partecipa e vinci gli originali, olio su tela, di Michele Cascella, Remo Brindisi, Ernesto Treccani. Capolavori firmati e autenticati.

**Editoriale Del Drago**  
Fatti d'Arte